

Per tutto il giorno la festa nella Villa Comunale

Oggi l'incontro con la gioventù e le donne organizzato dalla FGCI

Terranno un comizio i compagni Alinovi e Schiano - Si alterneranno per lo spettacolo noti cantanti, attori, gruppi folk e di animazione - Domani Amendola a Stella - Le manifestazioni nella Regione - Oggi saranno diffuse 30 mila copie dell'Unità - 50 milioni per la sottoscrizione elettorale

Per il XXX della Repubblica

Seduta solenne alla Regione

Stamane alle 11 a Palazzo reale - Un manifesto di Valenzi - Manifestazioni a Villaricca e Bisaccia

Il Trentennale della fondazione della Repubblica e dell'Assemblea Costituente verrà celebrato stamattina a Palazzo Reale, nel teatro di Corte, alle 11, in una seduta solenne del Consiglio regionale. Le modalità di svolgimento della seduta sono state decise nella conferenza dei capigruppo consiliari presieduta dal presidente del Consiglio regionale Francesco Porcelli.

Alla seduta interverranno le massime autorità religiose, militari e civili, nonché rappresentanti del governo, della magistratura, i rappresentanti dei comuni e della provincia della Campania. Per il comune di Napoli porterà il saluto il compagno Maurizio Valenzi, sindaco della città; per la Regione un rappresentante della Giunta regionale.

Il discorso ufficiale sarà tenuto dal presidente del Consiglio regionale Francesco Porcelli.

In occasione della ricorrenza del Trentennale della fondazione della Repubblica, il compagno Maurizio Valenzi ha indirizzato alla cittadinanza un manifesto, e i cittadini - vi si dice - ricorrono oggi al 30. anniversario della fondazione della Repubblica. L'amministrazione poglia la propria azione sull'impegno delle forze democratiche contro ogni rinvio reazionario e per la difesa e il consolidamento delle istituzioni date dalla Repubblica.

Il quadro delle difficoltà e delle incertezze - continua Valenzi - che la nazione ha di fronte, richiede un grande sforzo unitario di tutte le forze democratiche. In questo senso la data che oggi celebriamo deve indurci a confermare quei valori che, espressi con la promulgazione della Costituzione repubblicana, consentirono di affrontare incertezze e difficoltà nel dopoguerra.

Quali valori - conclude il manifesto del sindaco Valenzi - sono stati e sono ancora oggi il punto di riferimento sociale fortemente mutato. Occorre riferirsi ad essi con fiducia rinnovata per puntare alla ripresa del paese.

Anche a Villaricca verrà celebrato il trentennale della Repubblica con un corteo ed un comizio previsto per il 18 di oggi; parteciperanno il vice presidente del Consiglio regionale Mario Gomez, e il sindaco di Villaricca: A. Bisaccia. Alle 10,30, manifestazione indetta dall'amministrazione comunale con De Giovanni.

Si sviluppa con una serie di iniziative diverse: comizi, assemblee, incontri di categoria - la campagna elettorale del PCI. Fra le iniziative in programma per oggi la spicca l'incontro della gioventù e delle donne, organizzato dalla Federazione giovanile comunista. L'incontro si terrà in villa comunale e sarà dalle 10 alle 22. È previsto l'intervento di Lucio Dalla, Stefano Satta Piores, il Comiziano del Lazio, il gruppo operaio di Pomigliano d'Arco, Roberto Benigni, il Play Studio, il Teatro Instabile e di Marina Fasano.

Alle 17,30 terranno un comizio i compagni Pippo Schiano, segretario provinciale della FGCI, e Abdou Alinovi, della Direzione nazionale del partito, candidato alla Camera. Alle 18, sempre in villa comunale, si terrà una «tavola rotonda» con le compagnie Izzo e Terrilli.

Tre le manifestazioni di oggi acquistano un particolare rilievo un incontro con gli elettori che si terrà alle 19 a Somma Vesuviana con la partecipazione del compagno Gerardo Chiaromonte; un comizio ad Aversa, ore 19,30, con Geremont e Montanile; un comizio a Frattamaggiore, ore 19,30, con Valenzi e Capobianco. Queste le altre manifestazioni in programma per oggi: ad Afragola, ore 18, tavola rotonda sui problemi dell'ordine pubblico con Guarnino e Vitello; a Torre del Greco, ore 19, manifestazione sull'agricoltura con Magliano, Stellato e Ferrarino; a Vico Equense, ore 19,30, incontro dibattito sulla riforma dello Stato e l'ordine pubblico con Genghini e Amadio; a Barano d'Ischia, ore 20 comizio con Marzano e Capri; ore 20 comizio con Del Rio; a Castellammare ore 10 manifestazione sulla caccia con Ferrarino e Del Rio; a Frattamaggiore ore 20 comizio con Rinopoli; a Santa Anastasia ore 21,30 assemblea dibattito con Chiaromonte; Ischia porto ore 20 comizio con Salvo; Fuor-

prota, ore 20, assemblea della cellula Rai-TV con Cossu; alle 20,30 comizio con Izzo; alle 20,30 assemblea sulle proposte del PCI per i ceti medi con Viscu; a Mondragone alle 20,30 assemblea con D'Alessandro; Parete ore 20 manifestazione sull'ortofrutta con Capobianco; a Cogliandro di Sessa, ore 20 assemblea aperta con Santaniello; a Macerata Campania ore 20 comizio con Iorio; Santa Maria, ore 20 comizio con Prete e Garimico; a Pietra Vairano con Raucci ore 20; a Sant'Angelo d'Alife con Barra ore 20; a Caprioste e Portici, ore 20, con Izzo; a Pratiella ore 20 Natalizio; a Maddaloni ore 20 con Bellocchio e Pellegrino; a Benevento ore 20 dibattito con Graziadei; a Frignano ore 18,30 con Luginano; a Ducento ore 20 con Razzino; a Griegnano ore 20 con Spiniello; Sant'Erasmo ore 20 con Simioncelli e Panico; a Cancello Arnone ore 20 con Martorelli; ad Alghignano ore 20 con Volpe.

SAVERNO - A Pastena, ore 20, comizio con Bartolino e Portici; a Penta, ore 19, con Di Martino e Diego Cacciato; a Pellezzano ore 20 con Di Martino e Diego Cacciato; a Baranissi ore 22 con Di Martino e Simioncelli; a Molino ore 20 dibattito con Amarante; a Giffoni Sei Casali ore 19,30 con Perrotta; a Nocera Inferiore, ore 19,30, assemblea dibattito con Spiniello; a Vallo della Lucania ore 18 dibattito con Corallo e Menna; a Pontecagnuolo ore 20 con Spiniello; a Siano ore 21 con Botte e De Felice; a Fratte, ore 18 incontro dibattito con Di Martino; a Sorgente; Castel San Lorenzo ore 19 con Errico; a Castel Sangiorgio ore 20 con Di Martino e Botte; ore 19,30, con Manzoni.

DIFFUSIONE - Oggi, festa della Repubblica, un'eccezionale giornata di diffusione de «l'Unità». Le organizzazioni di partito hanno preparato infatti trenta mila copie impegnandosi a raggiungere così il più gran numero di cittadini in tutti i centri e nei centri della provincia. Fra gli ultimi impegni pervenuti all'ufficio diffusione segnaliamo quelli di Villa comunale e Casale di S. Maria, Case Punzellate 250, Curjel 250, Secondigliano-Ina Casa 100, Mianella 250, Castel C. 100, Torre del Greco 300, Meta di Sorrento 75, Mugnano 100, Bagnoli 200.

SOTTOSCRIZIONE - In risposta alla indicazione del partito è stata organizzata quest'anno molto capillarmente una sottoscrizione coinvolge tutti i quartieri e i posti di lavoro della città e della provincia rivolgendosi anche ai simpatizzanti e singoli cittadini. Sono stati in questo modo raccolti dalle sezioni più di cinquanta milioni superando l'obiettivo fissato che era di trentadue milioni. Le sezioni oltre a finanziarie la propria campagna elettorale hanno già effettuato il primo versamento in denaro. I più significativi sono quelli di Bagnoli (200 mila), Pendino (100 mila), Ponticelli (300 mila), Mercato (500 mila), Centro (150 mila), ATAN (500 mila), Barra (500 mila), Ferroverri (200 mila), Caivano (150 mila), Marianella (100 mila). Inoltre numerosi simpatizzanti e compagni hanno provveduto ad effettuare versamenti direttamente in federazione superando i quattro milioni.

Ottenuti questi primi risultati estremamente significativi, che rappresentano una svolta nell'impiego amministrativo del partito, le sezioni si sono già messe al lavoro per il raggiungimento ed il superamento dell'obiettivo, fissato per il 1976, che è di 105 milioni. Sono stati già superati i venticinque milioni, anche se ancora bastano altri versamenti in federazione.

Ogni festa della Repubblica un'eccezionale giornata di diffusione de «l'Unità». Le organizzazioni di partito hanno preparato infatti trenta mila copie impegnandosi a raggiungere così il più gran numero di cittadini in tutti i centri e nei centri della provincia. Fra gli ultimi impegni pervenuti all'ufficio diffusione segnaliamo quelli di Villa comunale e Casale di S. Maria, Case Punzellate 250, Curjel 250, Secondigliano-Ina Casa 100, Mianella 250, Castel C. 100, Torre del Greco 300, Meta di Sorrento 75, Mugnano 100, Bagnoli 200.



Il rogo che ha avvolto l'edificio di Casavatore dove aveva sede la «Carmen-jeana»

Il tragico incendio di Casavatore

Alle 11 i funerali delle tre ragazze arse vive in fabbrica

La camera ardente è stata allestita nel municipio - Proclamato il lutto cittadino per due giorni - Espressioni di solidarietà e di cordoglio

Le salme di Patrizia Borriello, 14 anni, Angela Rocca, 16 anni e Maria Rosaria Granatello, 16 anni, le tre ragazze arse vive nel tremendo incendio della fabbrica «Carmen-jeana» di Casavatore, sono state portate ieri, nel municipio di Casavatore dove è stata allestita una camera ardente, per essere sepolte alle 11 i funerali. Il rito funebre sarà officiato, molto probabilmente, dal cardinale Ursi. I funerali saranno fatti a spese della amministrazione comunale che ha anche proclamato due giorni di lutto cittadino. Intanto il proprietario della fabbrica, guidato in fumo Giovanni Mazzola, per il quale il pretore di Casoria Paolo Giannino, ha emesso il mandato di cattura per omicidio colposo, è ancora latitante. Il capannone dove era alloggiata la fabbrica era stato costruito abusivamente. Mancavano le uscite di sicurezza e vi si poteva accedere solo con una scala a chio-cioia.



Il pianto di Giovanna Borriello, madre di Patrizia, una delle tre ragazze morte nell'incendio della fabbrica

«Elena d'Aosta»: sempre bloccato un accesso al pronto soccorso

C'è la possibilità, per un grosso quartiere, di accedere all'ospedale Elena d'Aosta - il pronto soccorso - senza dover fare un lunghissimo giro per raggiungere l'ingresso principale di via Camazzano. Ma una famiglia che doveva trovare d'urgenza un bambino ustionato e rimasto per moltissimo tempo a bascare innanzi al lacerante punto d'ingresso, ha raccontato che non c'era la chiave del portone, e che quindi, dopo aver atteso tanto, fecero il giro per andare all'ingresso di via Camazzano. È incredibile ma è proprio quello che accade nei cosiddetti «corti» e quartieri (e s. tratta del popolosissimo quartiere Santa) così necessaria quando per raggiungere il pronto soccorso occorre percorrere strade e vicoli intasati dal traffico.

Comune di Marano di Napoli

AVVISO DI LICITAZIONE

Ai sensi della legge 2-2-1973 n. 14, si avverte che questo Comune procederà all'appalto dei lavori di costruzione dell'Asilo N.d.o, secondo la procedura di cui all'art. 1 lettera c) della predetta legge, sul prezzo base di L. 150.000.000. Verificandosi diserzione si procederà a nuovo appalto con ammissione di offerte in aumento, senza obbligo di preventiva pubblicazione. Le domande di partecipazione alla gara, in competente bollo, dovranno pervenire entro giorni dieci dalla pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. IL SINDACO

Avv. Carandente Giurusso Giuseppe

Una riflessione su ieri e su oggi a trent'anni dal referendum istituzionale

COME SIAMO CRESCIUTI CON LA REPUBBLICA

L'offensiva clericale del '46 - afferma Alinovi - mobilità enormi energie a favore della monarchia - L'ottimismo del Mezzogiorno e il risultato elettorale insoddisfasciente - I problemi dell'impegno di oggi e dell'intenso lavoro necessario a far avanzare ancora in Campania la democrazia

Il XXX anniversario della Repubblica cade in un momento di grande impegno democratico del nostro partito in una campagna elettorale difficile, anche se al tempo stesso aperta ad un successo delle nostre forze. Per questo riteniamo che non sia il momento di accreditarsi criticamente l'azione di tutti i dati che si riferiscono al 1946. Il successo della Repubblica fu conseguito di stretta misura, ma una grande vittoria del popolo italiano e della democrazia, ma ci furono anche molti errori che furono commessi e particolarmente questo nell'area meridionale.

Uno stato d'animo troppo tranquillo

Vorrei anzi sottolineare questa circostanza che sembra anche utile in relazione a quella che è l'attualità. Per esempio lo stato d'animo dei nostri meriti, ma una grande vittoria del popolo italiano e della democrazia, ma ci furono anche molti errori che furono commessi e particolarmente questo nell'area meridionale. Uno stato d'animo troppo tranquillo. Vorrei anzi sottolineare questa circostanza che sembra anche utile in relazione a quella che è l'attualità. Per esempio lo stato d'animo dei nostri meriti, ma una grande vittoria del popolo italiano e della democrazia, ma ci furono anche molti errori che furono commessi e particolarmente questo nell'area meridionale.

litazione monarchica - del Mezzogiorno - fu il clero. E la propaganda terribile che venne fatta dal clero su quello che sarebbe accaduto «dopo», per effetto della vittoria repubblicana raggiunta la vecchiaia, raggiunta la vecchiaia, creando una atmosfera di sventura, invidia, timore, paura, che fu veramente allarmante. Certamente la situazione di oggi è molto diversa. In diversi, anche oggi, si è tenuto nel fatto che nelle grandi città in modo particolare ed anche nelle città del Mezzogiorno, ha dato una risposta molto ferma nei confronti del sanfedismo. Quando nel '74 il referendum sul divorzio se ne è avuta una conferma. E quindi la città, di fronte a questa situazione, di fronte alle forze democratiche, di sinistra. E però, nella campagna, nella profonda preoccupazione, nella tensione, nelle speranze delle città e nel cuore di certi quartieri popolari, tra gli stessi meriti, colti la popolazione, dove mi è mancata la mobilitazione del clero e di una grossa parte dell'apparato statale legato alla DC e del tipo di quello che avemmo nel 1946 e nel 1948. Quindi mi pare che innanzitutto si debba superare uno stato d'animo di «vittoria fatta», assicurata per le forze democratiche e il terreno di quelle zone escono le battiere è ancora un grosso terreno. Sono stato nel Cilento, ho visto una grande parte della nostra merita, ma una grande vittoria del popolo italiano e della democrazia, ma ci furono anche molti errori che furono commessi e particolarmente questo nell'area meridionale.

W LA REPUBBLICA ITALIANA

Versò la vittoria del popolo e della Repubblica

CONTATE I GIORNI:

15 MARZO	14
16 MARZO	13
17 MARZO	12
18 MARZO	11
19 MARZO	10
20 MARZO	9
21 MARZO	8
22 MARZO	7
23 MARZO	6
24 MARZO	5
25 MARZO	4
26 MARZO	3
27 MARZO	2
28 MARZO	1
29 MARZO	0

ATTENZIONI! ATTENZIONI!

Mancano appena due giorni per la vittoria della Repubblica

1 SABATO
2 DOMENICA

VIVA LA REPUBBLICA

La propaganda monarchica è stata spazzata via per sempre

W la Repubblica! W l'Assemblea Costituente Popolare e Repubblicana - W il P. C. I.

Un volantino del partito alla vigilia del referendum istituzionale

e l'insidia clericale è giunta al punto da mettere in giro la voce che mentevano le pensioni sarebbero state tolte ai contadini. I contadini di quelle zone escono la mattina alle 4 di casa per rientrarvi a tarda sera, quindi non vedono mai la televisione, non leggono mai un giornale, non partecipano mai a un comizio. L'unico collegamento con la società è la «pensione», ed hanno fatto credere che la pensione gli verrà tolta.

Una battaglia per il progresso

Naturalmente se non ci andrà un nostro attivista il quadro si scriverà ad alzata di bandiera. Ma di mattina anche lui per andare in campagna e girare i casolari - oppure per aspettarsi al rientro - per fare una chiarificazione e spiegare che l'unica pensione che vogliamo togliere è quella del segretario genera-

coltà con una consapevolezza che il passato in questi giorni abbiamo compiuto dal '46 ad oggi, che sono dei passi in avanti grandissimi, specialmente in certe zone, in alcune zone, in questi giorni, piuttosto che fare delle rievocazioni, di andare a esaltare il passato, di celebrare la geografia del voto dal 1946, come si è evoluta rispetto ad allora, quale è stato il progresso, non c'è stato un passo, ad esempio l'evoluzione che si è registrata a Napoli città e enorme, ma questo tipo di rievocazioni non c'è stato lo stesso modo nel complesso della nostra regione. Anzi, per certi aspetti abbiamo alcuni progressi che non oggi e vi sono poi alcuni centri dove i progressi sono stati molto lenti e limitati.

Perché siamo cresciuti

Qui ci sono degli approfondimenti politici da compiere e questo non vale soltanto agli effetti della campagna elettorale in questo momento, questo vale per intere zone su quelle che sono le linee fondamentali della nostra mobilitazione e del nostro impegno. Quali sono state le ragioni di fondo della nostra crescita e della nostra avanzata?

Io credo che innanzitutto la ragione di fondo stia nella nostra politica unitaria. Voglio riferirmi a due aspetti: il primo, quello di aver puntato a superare la disgregazione dei grandi partiti popolari, quello di aver lavorato a una aggregazione unitaria delle masse popolari italiane, e quello di aver lavorato a una mobilitazione delle fabbriche, i lavoratori delle campagne, i lavoratori dei servizi nelle città; aggregare queste masse lavoratrici, nelle città, nei quartieri, nei casolari e associati, ecco il grande fatto democratico che abbiamo contribuito in maniera decisiva a realizzare. E questo è naturalmente anche da questo noi dobbiamo misurare dove siamo andati molto avanti e dove invece si è rimasti indietro. Il secondo aspetto della nostra politica unitaria è stato quello di considerare il Mezzogiorno il nostro partito deve avere un suo ruolo esclusivo, totalizzante, di tipo integrativo nella vita della società e che invece riesce ad avere un grande spazio nella trasformazione generale che offre spazio anche alle altre forze democratiche. Quindi, in questi giorni, in questi altri partiti della democrazia italiana, in modo particolare con i socialisti, è la linea di fondo che ha consentito al nostro partito di fare questi grandi passi in avanti. Non soltanto all'epoca della Costituzione, ma dopo nel movimento dei municipi, siamo stati una forza annatrice di uno sforzo assai più ampio che quello di altri partiti, e la mobilitazione dei comunisti.

L'obiettivo di fondo che è stato alla base della nostra strategia, è stato quello della fondazione di una democrazia del nostro paese, rispettando e potenziando le espressioni pluralistiche della società. E questo è stato il nostro impegno. E noi oggi, se guardiamo indietro, siamo andati a guardare - dove questa linea si è dispiegata appieno, siamo andati indietro dove è stata consumata, ma abbiamo vinto, e noi oggi, se guardiamo indietro, siamo andati a guardare - dove questa linea si è dispiegata appieno, siamo andati indietro dove è stata consumata, ma abbiamo vinto, e noi oggi, se guardiamo indietro, siamo andati a guardare - dove questa linea si è dispiegata appieno, siamo andati indietro dove è stata consumata, ma abbiamo vinto.

avere un grande spazio nella trasformazione generale che offre spazio anche alle altre forze democratiche. Quindi, in questi giorni, in questi altri partiti della democrazia italiana, in modo particolare con i socialisti, è la linea di fondo che ha consentito al nostro partito di fare questi grandi passi in avanti. Non soltanto all'epoca della Costituzione, ma dopo nel movimento dei municipi, siamo stati una forza annatrice di uno sforzo assai più ampio che quello di altri partiti, e la mobilitazione dei comunisti.

L'obiettivo di fondo che è stato alla base della nostra strategia, è stato quello della fondazione di una democrazia del nostro paese, rispettando e potenziando le espressioni pluralistiche della società. E questo è stato il nostro impegno. E noi oggi, se guardiamo indietro, siamo andati a guardare - dove questa linea si è dispiegata appieno, siamo andati indietro dove è stata consumata, ma abbiamo vinto, e noi oggi, se guardiamo indietro, siamo andati a guardare - dove questa linea si è dispiegata appieno, siamo andati indietro dove è stata consumata, ma abbiamo vinto.

Pugni fra «camerati» al comizio MSI

Acque agitate fra i fascisti. Ieri sera al comizio di Laura e Roberti al Ponte di Poppo, un gruppo di giovani fascisti hanno inneggiato - in evidente polemica con A. Mirante e Roberti al Ponte di Poppo - al gruppo di giovani fascisti che capezzava il rad fascista a Sessa Romano, durante il quale è stato ucciso il compagno Di Rosa, pronunciando la reazione dei «fedelissimi» del segretario. Sono voluti pugni e schiaffi ed è dovuta intervenire la polizia.

Moglie del direttore delle TPN chiede un'inchiesta sulle forniture di carburante

La moglie dell'ingegner Rossetti, direttore delle TPN, ha chiesto un'inchiesta per l'acquisto di carburante dalla «Meridionale gasoline» ha presentato una denuncia al Comune di Napoli sin dal 69 ha acquistato per i suoi mezzi carburante dalla stessa società a prezzi superiori a quelli pagati dal TPN. Secondo la signora i sindacati dell'epoca si sono resi responsabili degli stessi reati contestati al marito.